

#NoTap: i 5 stelle chiedono lumi su “azioni repressive” e su rispetto norme

Il Movimento 5 stelle continua a sollevare tutti *“i dubbi e le criticità che permangono sulla Tap”*. Per questo senatrice salentina Daniela Donno ha presentato una interpellanza urgente ai ministri di Ambiente, Agricoltura e Sviluppo economico per chiedere ai ministri di *“vigilare sull’attuale stato in cui si trovano gli ulivi espianati dall’area di cantiere del gasdotto in particolare sul rispetto delle norme, alle modalità di messa a dimora temporanea nonché alla costruzione di un canopy protettivo rispetto agli insetti vettori del batterio Xylella Fastidiosa”*. E ancora: *“Chiediamo di verificare e supervisionare lo stato dei luoghi, sia di espianto che di reimpianto momentaneo degli ulivi, a garanzia delle corrette pratiche agronomiche. E chiediamo anche conto del massiccio spiegamento di forze dell’Ordine e le azioni repressive spiegate contro i manifestanti, azioni che ricadono sotto la responsabilità del Governo”*.

“In tutto questo – aggiungela senatrice Donno presnete oggi a Melendugno – ancora manca un provvedimento di revoca o di annullamento in autotutela delle autorizzazioni all’espianto di 211 piante di ulivo rilasciate dall’Osservatorio Fitosanitario e dal Servizio Provinciale dell’Agricoltura. Emiliano ha aspettato strumentalmente l’arrivo dell’ultima nota del Ministero dell’Ambiente e solo dopo di questa, chissà perché, ha annunciato azioni impugnative per il mezzo dell’Avvocatura regionale. L’intempestività del Governo regionale a fronte non solo di espresse richieste del Consiglio, ma anche delle istanze e delle rimostranze dei cittadini pugliesi, è spaventosa. Mentre Galletti proprio oggi ha tentato di sminuire l’intera opera sostenendo di essere il primo difensore degli alberi”.

“Siamo davvero all’assurdo – conclude la senatrice Donno – la nostra terra, purtroppo, muore giorno dopo giorno davanti all’inerzia ed alla sfacciataggine di chi ha il potere di cambiare le cose solo per un tornaconto che non è quello della comunità”

